

FRIULI VENEZIA GIULIA

Bandiera Verde a: Rete di imprese “FriulDane”

Motivazione: *per le buone pratiche di gestione territoriale e forestale delle aree interne*

La rete *FriulDane* nasce nel dicembre 2016, aggregando otto imprese friulane della filiera bosco-legno con il preciso scopo di utilizzare, realizzare, promuovere e valorizzare prodotti importanti in abete bianco. Da subito vengono riunite aziende che operano in tutti i diversi segmenti (boscaioli, segherie di prima e seconda lavorazione, commercializzazione e promozione, servizi tecnologici ed amministrativi di supporto) e si ottiene la condivisione del progetto da parte di alcuni Comuni proprietari di boschi (Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Paularo, Ravascletto e Sauris). La Rete si propone di lavorare e immettere sul mercato prodotti ad altissima sostenibilità ambientale operando sulla certificazione del legname e degli aderenti secondo lo schema PEFC, sulle caratteristiche fisico-meccaniche specifiche dell'abete friulano, sulla conoscenza e controllo, ai fini della loro riduzione, delle emissioni climalteranti dei cicli standard di produzione. La certezza della provenienza del materiale (trasparenza verso il cliente) viene assicurata da uno specifico logo e da un Regolamento interno che ne stabilisce e controlla sia l'uso che le transazioni ai fini della tracciabilità dei materiali. Dal 2017 la Rete aderisce al Forum Internazionale *Weisstanne*, associazione europea di sostegno e promozione dell'abete bianco con sede in Germania e allargata ad Austria, Svizzera e Francia.

Quello della Rete *FriulDane* è un progetto pilota di filiera “efficiente”, a basso impatto ambientale e con ridotte emissioni di CO₂ (anche con l'utilizzo degli scarti di produzione a scopi energetici). Esso è particolarmente importante in quanto: punta a stabilizzare l'occupazione nelle imprese aderenti, assicurando un costante e sufficiente rifornimento di materiale da lavorare in un momento in cui gran parte del tondo prende la via dei mercati esteri (Austria in primis); valorizza una essenza ritenuta, erroneamente, secondaria in quanto a qualità tecnologica e prestazionale, evidenziando quanto, in molti usi, sia pari, se non migliore, dell'abete rosso; rafforza la presenza sul mercato delle imprese locali, sviluppando rapporti di solidarietà territoriale ed attuando i principi dell'economia circolare; consente la realizzazione di prodotti innovativi sia per gli aspetti strettamente tecnologici (ad esempio: resistenza alle intemperie; capacità di mantenere il proprio colore naturale, igroscopicità, compattezza), che per gli aspetti di processo (l'abbattimento, durante la sospensione del periodo vegetativo e durante la fase lunare corretta, avvia un processo di stagionatura naturale e permette di esboscare tronchi già in parte stagionati in loco, ottenendo poi in segheria tagli di eccellente qualità, stabilità e durata temporale).

Tradizione ed Innovazione: questo è in sintesi il cuore della nuova iniziativa. Tradizione come recupero di una cultura boschiva piena di saperi e di magisteri antichi. Innovazione come utilizzo di attrezzature e soluzioni tecnologiche atte a garantire maggior sicurezza sui luoghi di lavoro, capacità di proporre al mercato prodotti in legno massiccio, integrale, massello e lamellare, attenzione al processo produttivo.

A seguito della Tempesta Vaia, *FriulDane* ha promosso un'azione solidale, mettendo in vendita dei “taglieri” ricavati da abeti bianchi caduti e destinando una parte del ricavato a favore del Comune friulano più colpito. Oltre 16.000 pezzi venduti e oltre 80 mc di tronchi di abete bianco recuperati sono un successo davvero inatteso.